

CARI COLLEGGI, COLLEGHE,
GENTILI OSPITI, CARO PRESIDENTE,

QUESTA È LA MIA ULTIMA ASSEMBLEA PUBBLICA DA PRESIDENTE DI SMI.

NEL MARZO 2018 SI TERRÀ L'ASSEMBLEA ELETTIVA DI SISTEMA MODA ITALIA CHE VEDRÀ FORMALMENTE TERMINARE IL MIO MANDATO ED ELEGGERE IL NUOVO PRESIDENTE PER IL QUADRIENNIO 2018/2022.

POCO FA SI È TENUTO IL COMITATO DI PRESIDENZA CHE, IN OTTEMPERANZA ALL'ITER PREVISTO DELLA RIFORMA PESENTI, HA FORMALMENTE NOMINATO LA COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE CHE SARÀ COORDINATA DAI COLLEGGI CHE RINGRAZIO FIN D'ORA PER IL LORO IMPEGNO E AL QUALE INVIO L'AUGURIO DI BUON LAVORO.

NON SONO EMOZIONATO, FORSE PER AVER ACCOLTO SIN DALL'INIZIO QUESTO INCARICO CON LA PIENA CONSAPEVOLEZZA DEL SERVIZIO, MA ALTRETTANTO CONSAPEVOLE DEL LAVORO SVOLTO UNITAMENTE AI COLLEGGI DEL COMITATO DI PRESIDENZA E DEL CONSIGLIO GENERALE E DALLA STRUTTURA CHE MI È SEMPRE STATA VICINA, CHE VOGLIO QUI RINGRAZIARE FACENDO DUE NOMI IN RAPPRESENTANZA DI TUTTI: MARINO VAGO (VICEPRESIDENTE VICARIO) E IL DIRETTORE GIANFRANCO DI NATALE, CHE MI HANNO BEN SPIEGATO IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA CONFINDUSTRIALE.

E VOLENDO CONFERMARE ANCHE OGGI LA MIA DISAFFEZIONE ALLA LITURGIA, NON VORRÒ FARE UN BILANCIO DELLA MIA PRESIDENZA BENSÌ UN'ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEL SETTORE MODA IN QUESTI QUATTRO ANNI.

DAL 2013 AD OGGI, IL SISTEMA TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA È CRESCIUTO DEL 4,2%, CONTRO UNA CRESCITA DEL PIL NAZIONALE DELL'1,8%.

L'INDUSTRIA MECCANICA TRADIZIONALE CHE È IL PRIMO SETTORE MANIFATTURIERO DEL PAESE (IL TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA È IL SECONDO), È CRESCIUTO DEL 3,2% E SE CONSIDERIAMO LA CRESCITA DEL SETTORE MODA RAPPRESENTATO DALLE ASSOCIAZIONI CHE HANNO COSTITUITO CONFINDUSTRIA MODA, QUINDI LE SCARPE, LE BORSE, GLI OCCHIALI, L'OREFICERIA E LA PELLICCERIA, LA PERCENTUALE SALE AL 6%.

LA CRISI DEL 2009 HA COLPITO PROFONDAMENTE IL SETTORE, CHE GIÀ ARRIVAVA DA DUE PRECEDENTI CRISI, MA QUESTO NON HA PORTATO A DISMISSIONI, NON HA FATTO DEI NOSTRI INDUSTRIALI DEI NEO-IMPREDITORI DELLA FINANZA.

IL CARATTERE "FAMIGLIARE" DELLE NOSTRE IMPRESE, CHE ALCUNE VOLTE È STATO UN LIMITE ALLO SVILUPPO DELLE STESSE, QUESTA VOLTA HA AGITO DA MOTIVAZIONE, CONCENTRANDO INVESTIMENTI, RISORSE ED ENERGIE PER TRAGUARDARE LA CRISI E SFRUTTARLA INVECE COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO.

LA NOSTRA CAPACITÀ DI FARE IMPRESA, IL SUPPORTO DELLE NOSTRE ASSOCIAZIONI, SONO STATI FONDAMENTALI, MA PER LA PRIMA VOLTA, PER LO MENO DA QUANDO SONO IMPREDITORE, NON CI SIAMO SENTITI SOLI.

PER LA PRIMA VOLTA, UN GOVERNO CHE GIÀ ERA ANDATO A NEGOZIARE LO SFORAMENTO DEL 3% DEL PIL IN EUROPA, HA MESSO AL CENTRO DELLA SUA AZIONE LA RIPRESA, DANDO PRIMA DIGNITA' INDUSTRIALE AL SETTORE DELLA MODA ATTRAVERSO AZIONI MIRATE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRAZIE AL PIANO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO), ED ANCHE DANDO VALORE POLITICO AD ALCUNE INIZIATIVE, QUALI LA PRESENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALL'INAUGURAZIONE DELLA SETTIMANA DELLA MODA, INTERPRETATA COME RICONOSCIMENTO AD UN SETTORE INDUSTRIALE CHE NON SOLAMENTE DÀ LAVORO QUASI A 600 MILA PERSONE, MA È ALL'ESTERNO L'IMMAGINE DI CIÒ CHE L'ITALIA È: BELLEZZA, SAPER FARE, PASSIONE.

E' PER QUESTE RAGIONI CHE OGGI HO VOLUTO INVITARE ALLA NOSTRA ASSEMBLEA MATTEO RENZI, PER RINGRAZIARLO A NOME DI TUTTI NOI PER L'INTERESSE E LA VICINANZA TANGIBILE E CONCRETA DIMOSTRATA DAL SUO GOVERNO AL NOSTRO SETTORE. GRAZIE !

LE SFIDE NON SONO TERMINATE, MA SE ANCHE IN FUTURO AVREMO VICINO IL GOVERNO, CHE NON VUOL DIRE COMPLICE, MA ALLEATO DI UNO SVILUPPO CHE UN SETTORE CHE VALE POCO MENO DI 90 MILIARDI DI EURO DEVE CONCRETAMENTE SAPER REALIZZARE, TUTTO SARÀ SE NON PIÙ SEMPLICE SENZ'ALTRO MENO DIFFICILE

NOI L'IMPEGNO LO STIAMO METTENDO....

NEL CORSO DEGLI ULTIMI MESI, IMPORTANTI NOVITÀ HANNO RADICALMENTE TRASFORMATO TUTTA LA FILIERA; I NOSTRI SFORZI, TESI A CREARE UN UNICO ORGANISMO IN GRADO DI RAPPRESENTARE TUTTO IL COMPARTO, E IL NOSTRO LAVORO QUOTIDIANO, SONO FINALMENTE STATI PREMIATI. A MARZO ABBIAMO CELEBRATO LA NASCITA DI CONFINDUSTRIA MODA: UNA FEDERAZIONE COMPOSTA DA 67MILA IMPRESE E 580MILA LAVORATORI PER 88 MILIARDI DI EURO DI FATTURATO.

MA QUESTI NUMERI NON SONO ALTRO CHE L'INSIEME DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE SINGOLE ASSOCIAZIONI E NOI DI SMI SIAMO TRA I PRINCIPALI CONTRIBUTORI. SIAMO, TUTTI ASSIEME, UNA DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE ITALIANE, E SIAMO SICURAMENTE LA PIÙ BELLA, CREATIVA ED EMOZIONANTE PER I CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO.

RAPPRESENTIAMO UNA INDUSTRIA CHE DA SEMPRE CONTRIBUISCE IN MANIERA DETERMINANTE AL SALDO DELLA NOSTRA BILANCIA COMMERCIALE, MEDIAMENTE LE NOSTRE IMPRESE ESPORTANO IL 50% DELLA PRODUZIONE, CON PUNTE AL 70% E OLTRE NELLA MODA. PER QUESTO NON POSSIAMO NON COGLIERE CON ATTENZIONE, A VOLTE CON PREOCCUPAZIONE, I SEGNALI CHE PROVENGONO DA ALTRI PAESI.

MI RIFERISCO AD ESEMPIO ALLE ANNUNCIATE POLITICHE COMMERCIALI SULLE QUALI STA LAVORANDO LA NUOVA AMMINISTRAZIONE TRUMP, CHE POTREBBERO COMPROMETTERE INVESTIMENTI IMPORTANTI CHE STIAMO FACENDO NEGLI USA... MA VOGLIO ANCHE PENSARE CON OTTIMISMO ALLE OPPORTUNITÀ CHE SI APRONO IN ALTRI PAESI, E QUI MI RIFERISCO ALL'ACCORDO CETA APPENA SIGLATO CON IL CANADA.

SIAMO UNA INDUSTRIA APERTA AL CAMBIAMENTO, ALLE EVOLUZIONI TECNOLOGICHE E SOCIALI, AI TEMPI CHE VIVIAMO. PER QUESTO - E MI PIACE RICORDARLO QUI, OGGI, DA MOLTO LAVORIAMO A TEMI QUALI LA SOSTENIBILITÀ E A TUTTO QUELLO CHE RIGUARDA L'INNOVAZIONE E CIOÈ LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA, IL CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE E L'INDUSTRIA 4.0

IL SUCCESSO SI BASA SU INTUZIONI E SU GENIALITÀ CHE GENERANO INNOVAZIONE.

SE VOGLIAMO CHE L'INDUSTRIA DELLA MODA ITALIANA CONTINUI AD ESSERE UNA DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE AL MONDO, DOBBIAMO GUARDARE NEGLI OCCHI LE SFIDE FUTURE, SAPENDO INNOVARE E FACENDO TESORO DELLA NOSTRA ESPERIENZA E APRENDOCI ALLE NUOVE TECNOLOGIE.

ABBIAMO NON SOLO LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE MA ANCHE QUELLA DI MANTENERE E PRESERVARE LA PIÙ GRANDE FILIERA TESSILE DEL MONDO OCCIDENTALE, PERCHÉ SE È VERO CHE MOLTE AZIENDE SONO CRESCIUTE INTERNAZIONALIZZANDOSI, CE NE SONO MOLTE ALTRE CHE SOFFRONO. IN QUESTO SENSO PENSO CHE INDUSTRIA 4.0 DEBBA ESSERE IL NOSTRO TRAGUARDO E POSSA VERAMENTE ESSERE UN ACCELERATORE DI CRESCITA.

DOBBIAMO RIUSCIRE A SUPERARE L'IMPASSE NELLA QUALE, PER TROPPO TEMPO, SIAMO RIMASTI FERMI. OGGI SIAMO CHIAMATI AD INNOVARE, ANCHE CON L'AIUTO DELLE NUOVE GENERAZIONI CHE SI AVVICINANO AL MONDO DEL LAVORO E CHE NON ATTENDONO ALTRO CHE ESSERE INCLUSI IN QUESTO PROCESSO RIVOLUZIONARIO.

INDUSTRIA 4.0 CI AIUTERÀ A PRODURRE IN MANIERA PIÙ EFFICIENTE, SODDISFACENDO MEGLIO I BISOGNI DEI NOSTRI CLIENTI E AUMENTANDO LA NOSTRA COMPETITIVITÀ; CI PORTERÀ A DIVENTARE SEMPRE PIÙ ECO SOSTENIBILI E QUESTO LO DOBBIAMO AL NOSTRO PIANETA E AI NOSTRI CLIENTI CHE SEMPRE PIÙ CI RICHIEDONO DI DIMOSTRARE UNA MAGGIORE COSCIENZA AMBIENTALE.

MA E' CHIARO CHE LA COMPETENZA CHE CHIEDIAMO ALLE NOSTRE MAESTRANZE E A NOI STESSI È ANCHE QUELLO CHE PRETENDIAMO DAL PUBBLICO: DALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA MA ANCHE DAI NOSTRI MINISTERI.

SIAMO CONVINTI CHE LE COMPETENZE TECNICHE NEL GOVERNO SIANO SOPRATTUTTO OGGI UNA ESIGENZA PER ACCOMPAGNARE I COMPLESSI PROCESSI DI SVILUPPO DI UN PAESE CHE È LA SECONDA POTENZA MANIFATTURIERA D'EUROPA, COMPETENZE CHE DEVONO PERÒ ESSERE ACCOMPAGNATE DA UN INDIRIZZO POLITICO CHE NON PUÒ E NON DEVE MANCARE.

ABBIAMO FATTO TANTO IN QUESTI ANNI INSIEME, ABBIAMO LOTTATO PER PROTEGGERE IL TESSILE MODA ITALIANO IN EUROPA E NEL MONDO E FARLO USCIRE DAL BUIO PERIODO DELLA CRISI, ABBIAMO LAVORATO GIORNO DOPO GIORNO CON LE ISTITUZIONI E CON ALTRE ASSOCIAZIONI PER CREARE UNA UNICA VOCE CAPACE DI PESARE E LOTTARE DI PIÙ A LIVELLO INTERNAZIONALE SUI TEMI PER NOI CRUCIALI.

DOBBIAMO ESSERE FIERI DI CIÒ CHE ABBIAMO REALIZZATO INSIEME E DOBBIAMO GUARDARE AL FUTURO CON RINNOVATO SLANCIO: VALORIZZANDO LE SPECIFICITÀ IN UN SISTEMA ECONOMICO SIAMO DIVENTATI UNO DEI SETTORI PIÙ IMPORTANTI AL MONDO, CONSAPEVOLI DI ESSERCI RIUSCITI, UNA VOLTA TANTO, NON DANDO SFOGO AL NOSTRO EGOCENTRISMO, MA LAVORANDO ASSIEME PER IL SUCCESSO DEL NOSTRO SISTEMA.

L'AUSPICIO È CHE ANCHE LA POLITICA POSSA FARE ALTRETTANTO..... NELL'INTERESSE DEL NOSTRO PAESE.

GRAZIE !